

PROVINCIA DI CAGLIARI

Copia fotostatica composta di N. _____ fogli
conforme all' originale depositato agli atti di pagine
questa Amministrazione.

Cagliari, li _____
IL DIRIGENTE



SERVIZIO FINANZIARIO
PERVENUTA IL _____ Ore _____
PROT. N. 3807 del 5-5-2008
DESTINATARIO _____

Provincia di Cagliari - Provincia de Casteddu

Ecologia e Protezione Civile

Determinazione del Dirigente

| SETTORE RAGIONERIA | SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI |
|---|--|
| Visto del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell' art. 151, comma 4 del Dlgs n°267/2000 Cagliari, <u>5-5-2008</u> Il Dirigente | La presente determinazione è pubblicata col n. <u>852</u> all'Albo Pretorio della Provincia dalla data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi Cagliari, <u>08 MAG. 2008</u> Il Dirigente |

N. Determinazione 56

Del: 29/04/2008

Oggetto: Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio (operazioni D15 e R13) dell'ecocentro e dell'area di raggruppamento comunale del Comune di Villasimius, in località Is Argiolas, S.P. 19, tra via Dei Cormorani e via Dei Fenicotteri. Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006. Ente Titolare: Comune di Villasimius.

IL DIRIGENTE

- VISTO il D.Lgs. 3 aprile. 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art.208 concernente l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- VISTA la L.R. n. 9 del 12.6.2006, inerente il conferimento di funzioni e compiti agli enti locali, che all'art. 59, comma 4, attribuisce alle Province i compiti e le funzioni in materia di approvazione dei progetti di autorizzazione alla realizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti pericolosi e non;
- VISTA la delibera della G.P. n. 388 del 27.11.2007, con la quale sono incardinate nel settore ecologia le funzioni conferite dalla L.R. n. 9/2006 in materia di gestione dei rifiuti;
- VISTA la circolare n. 35832 del 26.10.2006 dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente recante "Linee guida per la realizzazione e la gestione degli ecocentri comunali e delle aree attrezzate di raggruppamento".
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 15/32 del 19.4.2007 recante "Procedure autorizzative di aree di raggruppamento ed ecocentri comunali";

- VISTA la nota n. 1259 del 28.1.2008, con cui l'Amministrazione Comunale di Villasimius ha chiesto l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'ecocentro e dell'area di raggruppamento comunale in argomento, allegando il relativo progetto;
- VISTE le successive integrazioni presentate dall'Amministrazione Comunale di Villasimius, con nota prot. 3496 del 13.3.2008, con nota prot. 4242 del 28.3.2008 e con nota 5425 del 23.4.2008;
- VISTA la nota del 29.6.2007 dell'Azienda. U.S.L. n. 8 di Cagliari, in cui si esprime parere favorevole all'approvazione della pratica edilizia n. 3581 del 12.3.2007, alle seguenti condizioni:
- a) i servizi igienici privi di aerazione siano dotati di idonei impianti per il ricambio dell'aria;
 - b) deve essere realizzato un bacino di contenimento impermeabile per i rifiuti liquidi;
 - c) la domanda di autorizzazione all'esercizio deve essere contestuale alla domanda di approvazione del progetto;
- VISTA la nota n. 54382 del 24.7.2007 del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale in cui si afferma che l'area dell'intervento non è soggetta a vincoli di propria competenza, ma è assoggettata a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. C del D.Lgs. 42/2004 ed esprime, per quanto di competenza, parere favorevole;
- VISTA la determinazione n. 178/RE/UTP-CA del 15.10.2007 del Servizio tutela del paesaggio di Cagliari, da cui si evince che l'area in esame ricade in ambito sottoposto a tutela paesaggistica per effetto dell'art. 17 delle NTA del Piano Paesaggistico Regionale e risulta conforme con l'art. 71 delle NTA del PPR ed autorizza, ai sensi di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004, l'intervento come descritto negli elaborati progettuali allegati alla determinazione;
- VISTA la nota n. 9885 del 24.10.2007 del P.M.P. di Cagliari, in cui per conto dell'ARPAS si esprime parere favorevole;
- VISTA la nota n. 11292 del 7.11.2007 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna in cui non ravvisano motivi per disporre l'annullamento dell'autorizzazione RAS, Servizio Tutela del Paesaggio, del 15.10.2007;
- VISTO il parere favorevole della Regione Autonoma della Sardegna, Direzione Generale della Difesa Ambiente, prot. N. 10066 dell'11.4.2008 alle seguenti condizioni:
- a) sia preventivamente acquisito il parere favorevole dell'Assessorato Regionale dell'Urbanistica sulla variante allo strumento urbanistico del Comune di Villasimius, in quanto l'intervento sorgerà in zona agricola all'interno di un ambito di paesaggio individuato dal PPR;
 - b) l'autorizzazione deve riportare chiaramente chi è titolare dell'opera;
 - c) la frazione organica sia portata via dall'ecocentro entro 48 ore;
 - d) il regolamento di gestione dell'ecocentro recepisca le quantità massime di rifiuti conferibili giornalmente dalle utenze previste nelle linee guida regionali;
 - e) il progetto venga completato con il dimensionamento del sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche;
 - f) l'autorizzazione recepisca tutte le modalità gestionali dell'ecocentro previste

nelle linee guida regionali;

g) all'autorizzazione sia allegata una planimetria dell'intervento proposto;

- VISTO il verbale della riunione di conferenza dei servizi, indetta dalla Provincia ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, con nota prot. 47100 del 26.3.2008, relativa all'autorizzazione unica dell'ecocentro e dell'area di raggruppamento comunale, tenutasi in data 11.4.2008;
- VISTA la relazione istruttoria conclusiva predisposta dal competente Ufficio Infrastrutture Ambientali della Provincia, in cui si esprime parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione del progetto, all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dello ecocentro e dell'area di raggruppamento del Comune di Villasimius;
- CONSIDERATO che il progetto dell'ecocentro e dell'area di raggruppamento dell'Amministrazione comunale di Villasimius soddisfa i requisiti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 15/32 del 19.4.2007 recante semplificazioni alle "Procedure autorizzative di aree di raggruppamento di ecocentri comunali";
- CONSIDERATO che l'autorizzazione al deposito preliminare D15 non supera il limite massimo di 40 t/g previsto nell'allegato IV punto 7t del D.lgs. 4/2008 e perciò l'impianto non è soggetto a verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del citato D.lgs.;
- RITENUTO di dover dar luogo all'emanazione del provvedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'ecocentro e dell'area di raggruppamento della Amministrazione comunale di Villasimius;
- CONSIDERATO che il predetto provvedimento rientra nelle competenze del Dirigente del Settore Ecologia e Protezione Civile;
- VISTO il comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 che prevede che in caso di valutazione positiva in seno alla conferenza di servizi, la Provincia approva il progetto ed autorizza la costruzione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto, pareri autorizzazioni e concessioni di organi Regionali Provinciali e Comunali, costituisce variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

DETERMINA

- ART. 1 Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 è approvato il progetto ed è autorizzata la costruzione e la gestione dell'ecocentro e dell'area di raggruppamento della Amministrazione Comunale di Villasimius, da realizzarsi in località Is Argiolas, S.P. 19, tra via Dei Cormorani e via Dei Fenicotteri, come da progetto citato nelle premesse, di cui si allega alla presente autorizzazione una planimetria dell'intervento approvato. La presente autorizzazione alla realizzazione decade qualora i lavori non inizino entro un anno dalla data del presente provvedimento e non si concludano entro tre anni;
- ART. 2 Prima dell'inizio dei lavori di costruzione dell'impianto in esame il Comune di Villasimius deve comunicare il nominativo del Direttore dei Lavori e la data di inizio degli stessi;
- ART. 3 La realizzazione dell'intervento è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni
- a) la pavimentazione della superficie dedicata al conferimento dei rifiuti, al transito dei veicoli e ad ospitare i cassoni scarrabili deve essere realizzata in modo da costituire un'adeguata protezione dell'area e tutelare il suolo e le acque sotterranee da eventuali contaminazioni dovute a dispersioni accidentali di rifiuti liquidi. La pavimentazione dovrà avere idoneo spessore e adeguata pendenza che consenta di raccogliere le acque meteoriche e i percolati verso gli apposti

pozzetti di raccolta. Dovrà essere evitata la formazione di eventuali ristagni d'acqua;

- b) i rifiuti devono essere depositati in cassoni scarrabili a tenuta stagna e dotati di copertura anche amovibile in modo da impedire il dilavamento degli stessi rifiuti ed evitare la dispersione di colatici. I cassoni che ricevono rifiuti di natura putrescibile (secco residuo e organico da raccolta differenziata) devono essere dotati di coperture a tenuta atte ad evitare la dispersione di odori;
- c) i contenitori e le piazzole di deposito devono essere corredati da apposita cartellonistica che faciliti il corretto conferimento delle frazioni differenziate da parte degli utenti; ogni cartello deve riportare, per ciascun contenitore e piazzola una chiara descrizione della tipologia di rifiuto immessa, integrata da un elenco di oggetti e materiali di uso comune riconducibili alla specifica tipologia nonché da disegni e schemi;
- d) la viabilità interna al centro di conferimento e all'area di raggruppamento deve essere ben segnalata e di facile lettura per agevolare il conferimento da parte dell'utenza; dovranno essere previsti appositi spazi destinati al parcheggio delle autovetture, nonché rampe sopraelevate di dimensioni e caratteristiche tecniche adeguate qualora le stesse siano previste per le operazioni di scarico dei rifiuti (in particolare di materiali ingombranti o pesanti) nei cassoni;
- e) l'intera area dovrà essere recintata per un'altezza non inferiore a 2 m e dovrà essere prevista la piantumazione di essenze arbustive ed arboree autoctone come indicato nella planimetria allegata al progetto;
- f) deve essere ben visibile il divieto di abbandono di qualsiasi tipologia di rifiuti al di fuori ed in adiacenza dell'impianto e deve comunque essere garantito il ritiro giornaliero di quanto eventualmente vi si trovasse scaricato abusivamente;
- g) l'accesso all'impianto dovrà essere dotato di apposito cancello. All'entrata deve essere visibile la cartellonistica recante le caratteristiche del centro di raccolta e gli orari di apertura all'utenza;
- h) le acque meteoriche di prima pioggia, le acque di lavaggio dei piazzali e i percolati trattati in loco, mediante almeno decantazione e disoleatura, prima dello scarico, dovranno essere inviate all'apposito pozzetto di ispezione di capacità adeguata al fine di consentire le operazioni di campionamento da parte dell'Autorità di controllo competente;
- i) il locale ad uso guardania e ufficio dovrà essere dotato di servizi ed eventuale magazzino;
- l) l'ecocentro e l'area di raggruppamento devono essere dotati di un adeguato impianto di illuminazione, da lasciare preferibilmente in funzione nelle ore notturne per una sua più facile sorveglianza e per scoraggiare l'accesso da parte di persone non autorizzate;

ART. 4

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, è altresì autorizzata la gestione dell'ecocentro e dell'area di raggruppamento comunale di cui all'art. 1 per dieci anni dalla data di approvazione del presente provvedimento. Prima della messa in esercizio dell'ecocentro e dell'area di raggruppamento comunale occorre trasmettere a questa Amministrazione una comunicazione dalla quale risulti la data di avvio della gestione dell'impianto e recante in allegato il certificato di collaudo attestante la conformità al progetto approvato. Il certificato di collaudo dei lavori deve riportare lo esplicito riferimento al provvedimento autorizzativo dello stesso da parte di questo ente.

ART. 5

Nell'impianto potrà essere trattata una quantità complessiva di rifiuti pari a 25 t/g

referita ai 365 giorni anno (9.125 t/anno);

ART. 6

L'autorizzazione di cui all'art. 1 è rilasciata all'Amministrazione comunale di Villasimius (titolare dell'opera), con sede in Piazza Gramsci, che ne attua la gestione tramite la società CO.S.I.R. S.R.L., iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali col numero CA 39;

ART. 7

Il responsabile tecnico della gestione, per conto della società CO.S.I.R. S.R.L. è il Dott. Tullio Liggi, mentre il responsabile del controllo per conto della Amministrazione comunale di Villasimius è il Per. Chim. Remo Ghiani;

ART. 8

La gestione dell'opera è subordinata al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- a) nell'ecocentro e nell'area di raggruppamento comunale potranno essere trattate esclusivamente le tipologie di rifiuto riportate nell'Allegato A. Le tipologie indicate nell'Allegato A per le quali non è stato previsto un apposito cassone o contenitore non potranno essere trattate nell'impianto;
- b) la quantità e la disposizione dei cassoni di contenimento dei rifiuti è quella indicata nella planimetria allegata e non può essere modificata senza autorizzazione. Poiché l'elenco di rifiuti riportati nell'Allegato A supera il numero di cassoni previsti, in fase di gestione potranno essere modificate, nel corso di campagne periodiche di raccolta, le tipologie di rifiuto accettate dall'ecocentro, che dovranno in ogni modo essere tra quelle previste nell'Allegato A. In ogni caso si dovrà mantenere invariato il numero e la disposizione dei cassoni (ossia, a titolo esemplificativo, per campagne periodiche, si può procedere alla raccolta degli imballaggi di legno invece degli imballaggi di plastica utilizzando un determinato cassone), fatto salvo quanto ai due punti che seguono;
- c) l'Amministrazione comunale di Villasimius è tenuta a dare adeguata informazione ai cittadini, tramite affissione di comunicati presso la sede del Comune o mediante specifica campagna informativa (ad esempio con il volantinaggio domiciliare), circa l'esistenza dell'ecocentro e le modalità di conferimento in esso praticate;
- d) ogni volta che il gestore effettua delle campagne periodiche di raccolta di tipologie di rifiuto ricomprese nell'Allegato A, che implicano una variazione di alcune delle tipologie di rifiuto normalmente accettate nell'ecocentro, dovrà essere preventivamente data un'adeguata informazione ai cittadini delle modalità di svolgimento delle stesse;
- e) le modalità di gestione e manutenzione dell'ecocentro sono quelle previste nel regolamento di gestione che costituisce parte integrante della presente determinazione, fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni;
- f) nell'ecocentro e nell'area di raggruppamento comunale potranno essere conferiti esclusivamente i rifiuti urbani o loro frazioni, nonché i rifiuti ad essi assimilati prodotti da utenze domestiche e assimilate, provenienti dal territorio di competenza, e conferiti direttamente, da cittadini e/o dagli operatori della raccolta differenziata e gestori del servizio pubblico;
- g) relativamente all'assimilabilità dei rifiuti, speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, devono essere rispettate le tipologie e le quantità previste dagli appositi regolamenti comunali di cui all'art. 198, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006. Per i soli rifiuti sanitari si rimanda direttamente all'elenco dei rifiuti assimilati riportato all'art. 2, comma 1, lettera g), del D.P.R. n. 254/03;
- h) presso l'impianto dovranno essere tenuti, ai sensi dell'art 190 del D.Lgs n. 152/2006, e compilati giornalmente, i registri di carico e scarico dei rifiuti, indicanti i quantitativi, la provenienza, ed eventuali annotazioni;

- i) i rifiuti conferiti dall'ecocentro e dall'area di raggruppamento ai successivi impianti di recupero e smaltimento devono essere accompagnati dai necessari formulari di identificazione previsti dall'art. 193 del citato D.Lgs. n. 152/2006;
- j) l'Amministrazione comunale di Villasimius, nella comunicazione annuale alla sezione regionale del catasto rifiuti, fatta ai sensi dell'art. 189, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 deve comprendere i dati dei rifiuti urbani raccolti e prodotti presso i centri di conferimento;
- k) durante gli orari di apertura al pubblico l'accesso agli utenti nell'ecocentro può essere ammesso solo in presenza di operatori preposti all'accettazione, al controllo sulla qualità dei rifiuti e ad agevolare il conferimento da parte degli utenti. In particolare le operazioni di conferimento da parte dell'utenza esterna devono essere eseguite dal personale di controllo che ha anche l'obbligo di garantire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni e di accertare che non vengano occultati all'interno dei materiali conferiti altri rifiuti e materiali non ammessi;
- l) nell'area attrezzata di raggruppamento, che è distinta dall'ecocentro, potranno operare esclusivamente gli operatori addetti alla raccolta ed al raggruppamento dei materiali;
- m) le operazioni di conferimento e allontanamento dei rifiuti urbani dall'ecocentro e dall'area di raggruppamento devono essere disciplinate dai regolamenti comunali di cui all'art. 198 del D.Lgs. 152/2006, con apposita sezione nell'ambito più generale della disciplina delle operazioni di raccolta dei rifiuti urbani;
- n) lo spostamento dei rifiuti verso gli impianti di recupero e smaltimento e tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che prevedano movimentazione di mezzi ed utilizzo di apparecchiature elettromeccaniche, con conseguenti rischi per la sicurezza dell'utenza, dovranno avvenire al di fuori degli orari di apertura al pubblico;
- o) le frequenze di prelievo dei rifiuti conferiti devono essere commisurate alla tipologia degli stessi ed in modo tale da evitarne l'accumulo al di fuori dei contenitori;
- p) i rifiuti putrescibili e il secco residuo da raccolta differenziata devono essere prelevati almeno ogni 48 ore, in modo da minimizzare la comparsa di odori; è obbligatorio dotare i cassoni di opportuni dispositivi atti ad evitare la dispersione di percolati e odori;
- q) le operazioni di lavaggio dei contenitori di rifiuti devono avvenire presso impianti specifici;
- r) sono consentite sui rifiuti conferiti operazioni di adeguamento volumetrico solo per alcune tipologie, ovvero quelle per cui è possibile il conferimento in scarrabili autocompattanti (carta, cartone e plastica);
- s) sono escluse tutte le operazioni che modificano la natura del rifiuto, ovvero la sua composizione chimica e/o la sua classificazione del codice CER;
- t) il protocollo operativo dell'ecocentro, che deve far parte integrante del regolamento comunale, deve specificare le quantità massime conferibili giornalmente dalle utenze domestiche (che non deve superare il quantitativo previsto nelle linee guida regionali) e deve esserne assicurato il massimo rispetto; il regolamento comunale di cui all'art. 198 del D.Lgs. 152/2006 deve prevedere le sanzioni da irrogare agli utenti che adottino comportamenti difformi dal medesimo regolamento in fase di conferimento diretto;

- u) il responsabile tecnico della gestione per conto della società CO.S.I.R. S.R.L. dovrà garantire il coordinamento tecnico ed amministrativo dell'attività in conformità alle prescrizioni del provvedimento di autorizzazione ed alla normativa vigente in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro;
- v) il gestore dovrà adeguatamente formare e informare il personale di servizio che avrà il compito di:
- 1) riconoscere la titolarità al conferimento da parte degli utenti al fine di accertare l'effettiva provenienza dei rifiuti urbani e loro assimilati nell'ambito del territorio di competenza;
 - 2) verificare la rispondenza del rifiuto conferito all'elenco dei materiali conferibili da parte dell'utenza domestica del comune di Villasimius;
 - 3) assistere gli utenti nelle operazioni di conferimento indirizzandoli verso gli idonei contenitori, fornendo loro tutte le informazioni utili allo svolgimento in sicurezza delle operazioni all'interno dell'impianto e accertando che non vengano occultati, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi; in particolare si dovrà porre particolare cura nel conferimento dei rifiuti ingombranti al fine di evitare che nel cassone ad essi dedicato vengano conferiti materiali appartenenti ad altre tipologie di rifiuti;
 - 4) aggiornare il registro di carico e scarico di qui all'art. 190 dei D.Lgs. n. 152/2006;
 - 5) conservare i formulari di trasporto previsti dall'art. 193. del citato D.Lgs. n. 152/2006;
 - 6) coordinarsi con gli operatori addetti al trasporto dei rifiuti negli impianti di recupero o smaltimento;
 - 7) provvedere alla pulizia dell'area di raggruppamento nonché alla manutenzione ordinaria delle attrezzature, dei contenitori dei rifiuti, della recinzione perimetrale e dei locali di servizio ed uffici dedicati alle attività del personale;
 - 8) segnalare tempestivamente eventuali anomalie e disfunzioni al fine di consentire l'intervento delle ditte specializzate incaricate delle operazioni di manutenzione straordinaria.
- z) l'Amministrazione comunale di Villasimius è tenuta a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Provinciale ogni variazione dei nominativi del responsabile tecnico e del responsabile del controllo delle attrezzature e dei dati amministrativi trasmessi ai fini della presente autorizzazione.

ART. 9

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia. La presente autorizzazione è soggetta a revoca o modifica ove risulti pericolosità o danno dell'attività esercitata nei casi di accertate violazioni delle normative vigenti e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Maria Antonietta Radas

di dare atto che la presente Determinazione non presenta aspetti contabili

Di disporre la registrazione della presente Determinazione nel Registro delle Determinazioni di Settore

Di disporre la pubblicazione della presente Determinazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 47 del vigente regolamento di contabilità

L'impiegato
Maria Antonietta Badas

F.to Elettronicamente dal Dirigente
Ing. Ignazio Farris

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE N. 56 del 29.04.2008

ALLEGATO "A"

ELENCO DEI RIFIUTI AUTORIZZATI PER LE OPERAZIONI DI DEPOSITO
PRELIMINARE (D15) E MESSA IN RISERVA (R13)

**15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E
INDUMENTI PROTETTIVI (non specificati altrimenti)**

**15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta
differenziata)**

15 01 01 imballaggi in carta e cartone

15 01 02 imballaggi in plastica

15 01 03 imballaggi in legno

15 01 04 imballaggi metallici

15 01 06 imballaggi in materiali misti

15 01 07 imballaggi in vetro

15 01 09 imballaggi in materia tessile

15 01 10 * imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali
sostanze

16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO

**16 01 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le
macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli
fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)**

16 01 03 pneumatici usati fuori uso

**17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (compreso il
terreno proveniente da siti contaminati)**

17 01 cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche

17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle
di cui alla voce 17 01 06



PROVINCIA DI CAGLIARI
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO
Settore Ecologia e Protezione Civile

20 RIFIUTI URBANI (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata

20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)

20 01 01 carta e cartone

20 01 02 vetro

20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense

20 01 10 abbigliamento

20 01 11 prodotti tessili

20 01 21 * tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio

20 01 23 * apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi

20 01 25 oli e grassi commestibili

20 01 26 * oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25

20 01 32 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31

20 01 33 * batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie

20 01 34 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33

20 01 35 * apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)

20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35

20 01 37 * legno, contenente sostanze pericolose

20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

20 01 39 plastica

20 01 40 metallo

20 02 rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)

20 02 01 rifiuti biodegradabili

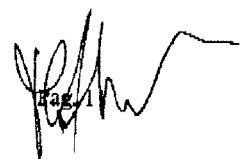
20 03 altri rifiuti urbani

20 03 01 rifiuti urbani non differenziati

20 03 02 rifiuti dei mercati

20 03 03 residui della pulizia stradale

20 03 07 rifiuti ingombranti






PROVINCIA DI CAGLIARI
ASSESSORATO AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO
SETTORE ECOLOGIA E PROTEZIONE CIVILE

Approvato ai sensi dell' art. 208 ex D. Lgs. 152/2006
Determinazione del Dirigente n° 56 del 29/04/2008

REGOLAMENTO DI GESTIONE ECOCENTRO COMUNALE E AREA
ATTREZZATA DI RAGGRUPPAMENTO - COMUNE DI VILLASIMIUS

RECEPIMENTO LINEE GUIDA REGIONALI



Co.S.I.R. S.C.R.L.
V.le Poetto/100/A - 09126 CAGLIARI
Partita IVA 02447920923
C.A.A. Cagliari n. 35591/1998
R.E.A. n. 200908

PROTOCOLLO DI GESTIONE
CENTRO SERVIZI (RIF. CONTRATTO D'APPALTO)

- Il Gestore del centro servizi curerà l'apertura e la chiusura con custodia dell'area;
- Il Gestore del centro servizi deve accertare che i conferitori siano effettivamente utenze del Comune di Villasimius e che si conferiscano solo rifiuti urbani o ad essi assimilati, al fine di evitare che vi sia un conferimento di rifiuti da altri comuni o di rifiuti speciali da attività artigianali e di servizio, obbligate a provvedervi autonomamente;
- L'accesso agli utenti esterni può essere ammesso in giorni ed in orari predefiniti e solo in presenza di personale di controllo ed accettazione;
- Le operazioni di conferimento da parte dell'utenza esterna devono essere seguite dal personale di controllo che ha anche l'obbligo di garantire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni e di accertare che non vengano occultati all'interno di altri materiali rifiuti e materiali non ammessi;
- L'apertura alle utenze esterne del Centro Servizi sarà così disciplinata:
 - Periodo invernale (ottobre – aprile): tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 11.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.30
 - Periodo estivo (maggio – settembre): tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 17.00 alle ore 20.30
- Il Gestore del centro servizi deve tutelare la sicurezza degli utenti all'interno del centro servizi ai sensi della normativa vigente
- Il gestore del centro servizi deve accertare che i materiali al conferimento siano privi di altri materiali impropri e non conformi;
- Il gestore del centro servizi deve garantire che le operazioni di conferimento e di esercizio siano condotte in condizioni di sicurezza.
- Il gestore del centro servizi deve mantenere debitamente compilata ed aggiornata tutta la documentazione relativa alla movimentazione dei rifiuti, agli utenti serviti, agli automezzi, alle attrezzature e impianti in esercizio.
- Sarà compito del gestore acquisire tutte le autorizzazioni necessarie secondo le leggi vigenti per l'esercizio del Centro Servizi e per la tutela dell'ambiente.
- Il gestore del centro servizi deve garantire la presenza a tempo pieno di n. 1 operatore per l'esecuzione delle operazioni gestionali del centro servizi.

- Il gestore del centro servizi deve, se richiesto dall'Amministrazione provvedere alla consegna in dotazione di contenitori (biobidoni, mastelli, bidoni anche carrellati), alle utenze che dovessero farne richiesta, in particolare quelle stagionali, direttamente presso il centro servizi.
- All'interno del centro servizi potranno essere eseguite le operazioni di eventuale vendita e/o consegna di buste qualora fosse necessario.
- Il gestore del centro servizi curerà direttamente presso il centro servizi attività di formazione ed informazione dell'utenza, organizzando visite guidate per le scuole, incontri, dimostrazioni delle attività svolte, etc...
- Il gestore del centro servizi deve garantire l'allontanamento e lo smaltimento dei reflui, infiltrazioni, spandimenti, ristagno delle acque di scarico, odori sgradevoli.
- Il gestore del centro servizi curerà la pulizia dell'area (sfalcio, diserbo, potatura del verde, disinfestazione periodica dell'area, lavaggio e igienizzazione dei contenitori adibiti allo stoccaggio)
- Il centro servizi deve essere recintato, pavimentato e dotato di presidi di contenimento di eventuali effluenti
- Nel centro servizi potranno operare esclusivamente gli operatori addetti alla raccolta ed al raggruppamento dei materiali;
- Nel centro servizi possono essere eseguite solo operazioni di suddivisione dei materiali per il raggruppamento secondo tipologie omogenee e loro valorizzazione;
- Le operazioni di movimentazione dei frigoriferi e degli altri beni durevoli classificati pericolosi dai nuovi codici CER devono essere condotte in modo da evitare rotture dei materiali e dispersioni incontrollate delle sostanze lesive dell'ozono o delle sostanze pericolose in essi contenute;
- Nel Centro Servizi non possono essere eseguite le operazioni di disassemblaggio del materiale ingombrante e/o di separazione della parte del bene durevole contenente sostanze lesive dell'ozono o pericolose;
- Tutti i materiali ingombranti devono essere stoccati in modo distinto e ben ordinato, in appositi contenitori anche scarrabili a tenuta;
- Sia ben visibile il divieto di abbandono di qualsiasi tipologia di rifiuti al di fuori ed in adiacenza dell'area attrezzata e comunque sia garantito il ritiro giornaliero di quanto eventualmente vi si trovasse scaricato abusivamente;
- Tutti mezzi che conferiscono i rifiuti devono risultare in possesso delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti e l'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la raccolta dei rifiuti

- I mezzi dovranno essere a tenuta e non dovranno verificarsi perdite di liquami all'interno o all'esterno dell'area.
- Il Gestore dovrà garantire in qualunque momento l'accesso, al fine delle verifiche e dei controlli, del Responsabile del Servizio dell'Amministrazione Comunale
- Il gestore del centro servizi dovrà verificare il rispetto delle quantità massima giornaliera pro-capite dei materiali conferibili dall'utenza domestica presso il centro,
- Potranno essere accettati inoltre altre tipologie di rifiuti sempre compatibilmente alla capacità di ricezione dell'area attrezzata, in particolare si prevede la raccolta di:
 - oli e grassi vegetali o animali esausti
 - oli minerali esausti
 - filtri olio, aria, gasolio, etc...
 - lampade alogene, a scarica, lampada a fluorescenza e tubi catodici
 - residui di prodotti e contenitori di fitofarmaci ed anticrittogamici
 - cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti;

**PROTOCOLLO DI GESTIONE AREA DI CANTIERE E STAZIONE DI TRAVASO (RIF.
CONTRATTO D'APPALTO)**

- Il Gestore del area di cantiere e stazione di travaso curerà l'apertura e la chiusura con custodia dell'area;
- E' vietato l'accesso agli utenti e ai non addetti ai lavori, pertanto potranno operare esclusivamente gli operatori addetti alla raccolta e trasporto dei rifiuti;
- Le operazioni di conferimento da parte degli operatori addetti alla raccolta devono essere seguite dal personale di controllo che ha anche l'obbligo di garantire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni e di accertare che i rifiuti siano conformi alle tipologie (umido e indifferenziato);
- Il Gestore del centro servizi deve tutelare la sicurezza degli utenti all'interno del centro servizi ai sensi della normativa vigente
- Il gestore del centro servizi deve accertare che i materiali al conferimento siano privi di altri materiali impropri e non conformi;
- Il gestore del area cantiere e stazione di travaso deve garantire che le operazioni di conferimento e di esercizio siano condotte in condizioni di sicurezza e rispetto delle norme di tutela ambientale
- Sarà compito del gestore dell'area cantiere e stazione di travaso acquisire tutte le autorizzazioni necessarie secondo le leggi vigenti per l'esercizio e per la tutela dell'ambiente.
- Il gestore dell'area cantiere e stazione di travaso deve garantire il presidio e monitoraggio dell'area e mantenere debitamente compilata ed aggiornata tutta la documentazione relativa alla movimentazione dei rifiuti, agli automezzi alle attrezzature e impianti in esercizio.
- All'interno dell' area di cantiere e stazione di travaso saranno eseguite le operazioni di lavaggio mezzi e contenitori (provvedendo alla depurazione dei reflui derivanti),nonche le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature.
- Il gestore dell'area cantiere e stazione di travaso controllera attraverso l'uso di prodotti specifici, l'emissione di odori molesti dai rifiuti stoccati.
- Il gestore dell'area cantiere e stazione di travaso deve garantire l'allontanamento e lo smaltimento dei reflui, infiltrazioni, spandimenti, ristagno delle acque di scarico, odori sgradevoli.

- Il gestore dell'area cantiere e stazione di travaso curerà la pulizia dell'area (sfalcio, diserbo, potatura del verde, disinfestazione periodica dell'area, lavaggio e igienizzazione dei contenitori e mezzi adibiti allo stoccaggio)
- L'area cantiere e stazione di travaso deve essere recintato e separato fisicamente dal centro servizi, inoltre deve essere pavimentato e dotato di presidi di contenimento di eventuali effluenti
- E' fatto carico al Gestore controllare e vigilare perché il rifiuto umido e indifferenziato, stoccati separatamente all'interno di container e automezzi all'uopo debitamente autorizzati e periziati, non permangano nell'area della stazione di travaso per un periodo superiore a quanto previsto dalla normativa vigente.
- Tutti mezzi che conferiscono i rifiuti devono risultare in possesso delle autorizzazioni previste e l'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la raccolta dei rifiuti
- I mezzi dovranno essere a tenuta e non dovranno verificarsi perdite di liquami all'interno o all'esterno dell'area.
- Il Gestore dovrà garantire in qualunque momento l'accesso, al fine delle verifiche e dei controlli, del Responsabile del Servizio dell'Amministrazione Comunale
- Sia ben visibile il divieto di abbandono di qualsiasi tipologia di rifiuti al di fuori ed in adiacenza dell'area attrezzata e comunque sia garantito il ritiro giornaliero di quanto eventualmente vi si trovasse scaricato abusivamente;

RECEPIMENTO LINEE GUIDA REGIONALI

OBBLIGHI DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE E DEL GESTORE

L'Ente titolare dell'autorizzazione del centro di conferimento è tenuto a dare adeguata informazione ai cittadini, tramite affissione di comunicati presso la sede del Comune o mediante specifica campagna informativa (ad esempio con il volantinaggio domiciliare), circa l'esistenza dell'ecocentro e le modalità di conferimento in esso praticate.

Il gestore del centro di conferimento e dell'area attrezzata di raggruppamento è assoggettato all'obbligo di tenere il registro di carico/scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006, da compilarsi, almeno alla fine della giornata, con i dati inerenti le tipologie e le quantità di rifiuti urbani presi in carico (provenienti dalla raccolta e/o dai conferimenti diretti dei cittadini) e avviati ai successivi impianti di smaltimento o di recupero, compresa l'indicazione delle precise destinazioni. Qualora le strutture in argomento non dispongano di una pesa le annotazioni sul predetto registro dei quantitativi di rifiuti possono avvenire in termini volumetrici.

I rifiuti conferiti dall'ecocentro e dall'area di raggruppamento ai successivi impianti di recupero o smaltimento devono essere accompagnati dai necessari formulari di identificazione previsti dall'art. 193 del citato D. Lgs. n. 152/2006.

Si evidenzia che i rifiuti originati dalle attività di gestione dell'ecocentro o dell'area di raggruppamento (ad esempio i fanghi e gli oli prodotti nell'eventuale impianto di trattamento delle acque ad esso dedicato), devono essere classificati come rifiuti da attività di servizio ai sensi dell'art. 184, comma 3, lettera f) del D.Lgs. n. 152/2006; pertanto tali tipologie di rifiuti devono essere prese in carico e devono essere adeguatamente smaltite e accompagnate dall'apposito formulario durante il trasporto agli impianti idonei.

Il titolare dell'autorizzazione, nella comunicazione annuale alla sezione regionale del catasto rifiuti, fatta ai sensi dell'art. 189, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006, deve comprendere anche i dati dei rifiuti urbani raccolti presso i centri di conferimento.

Si ricorda, inoltre, che il soggetto gestore deve essere iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria corrispondente all'attività esercitata (gestione di stazioni di trasferimento di rifiuti urbani e di stazioni di conferimento di rifiuti raccolti in modo differenziato).

RIFIUTI CONFERIBILI.

I centro di conferimento e l'area di raggruppamento destinati esclusivamente al ricevimento dei rifiuti urbani o loro frazioni, nonché dei rifiuti ad essi assimilati, prodotti da utenze domestiche e assimilate, provenienti dal territorio di competenza, e conferiti direttamente da cittadini e/o dagli operatori della raccolta differenziata e gestori del servizio pubblico

Possono essere conferiti nell'ecocentro i rifiuti la cui raccolta risulta non agevole per il servizio pubblico e che il cittadino sceglie di conferire direttamente con mezzo proprio. Si richiama a tal proposito l'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006, dal quale si deduce che i rifiuti conferiti dal produttore, in modo occasionale e saltuario, nell'ecocentro non hanno bisogno di essere accompagnati da un formulario qualora non eccedano la quantità di 30 kg o 30 l.

Possono essere conferiti nell'ecocentro anche i rifiuti classificati pericolosi R.A.E.E. (frigoriferi, apparecchiature fuori uso ...) provenienti da utenze domestiche, o ad esse assimilate ai fini della raccolta, e da distributori che ritirano apparecchiature elettriche o elettroniche destinate ad un nucleo domestico (art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 151/2005) purchè avviati al recupero; solo in questo caso, infatti, le attività eseguite nelle strutture in argomento possono essere considerate come operazioni di messa in riserva (R13), presupposto per cui l'intervento non sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'allegato III alla parte II del D. Lgs. n. 152/2006.

Tutto ciò premesso, in linea generale, sono conferibili presso l'ecocentro le tipologie di rifiuti individuate dai codici CER riportati in Appendice 1. Relativamente all'assimilabilità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, devono essere rispettate le tipologie e le quantità previste nell'apposito Regolamento comunale di cui all'art. 198, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006. Per i soli rifiuti sanitari si rimanda direttamente all'elenco dei rifiuti assimilati riportato all'art. 2, comma 1, lettera g), del D.P.R. n. 254/03.

Anche nell'area attrezzata di raggruppamento possono essere conferite tutte le suddette tipologie di rifiuti ai fini della razionalizzazione del servizio di trasporto a distanza con veicoli a maggior capacità di carico.

MODALITÀ DI GESTIONE DEL CENTRO DI CONFERIMENTO E DELL' AREA ATTREZZATA DI RAGGRUPPAMENTO.

Apertura al pubblico.

I giorni e gli orari di apertura al pubblico dell'ecocentro comunale sono stabiliti in funzione delle esigenze degli utenti serviti, pertanto è prevista l'apertura pomeridiana e durante il sabato e/o la domenica. Durante gli orari di apertura al pubblico l'accesso agli utenti può essere ammesso solo in presenza di operatori preposti all'accettazione, al controllo sulla qualità dei rifiuti e ad agevolare il conferimento da parte degli utenti. In particolare le operazioni di conferimento da parte dell'utenza esterna devono essere seguite dal personale di controllo che ha anche l'obbligo di garantire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni e di accertare che non vengano occultati all'interno dei materiali conferiti altri rifiuti e materiali non ammessi.

Nell'area attrezzata di raggruppamento potranno operare esclusivamente gli operatori addetti alla raccolta ed al raggruppamento dei materiali.

Gestione dei rifiuti conferiti.

Le operazioni di conferimento e allontanamento dei rifiuti urbani devono essere disciplinate dal regolamento comunale di cui all'art. 198 del D. Lgs. 152/2006, con apposita sezione nell'ambito più generale della disciplina delle operazioni di raccolta dei rifiuti urbani. Nella gestione delle strutture oggetto del presente regolamento devono essere attuate le seguenti prescrizioni gestionali di carattere generale:

- il trasporto dei rifiuti agli impianti di recupero o smaltimento e tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che prevedano movimentazione di mezzi ed utilizzo di apparecchiature elettro - meccaniche, con conseguenti rischi per la sicurezza dell'utenza, dovranno avvenire al di fuori degli orari di apertura al pubblico;
- le frequenze di prelievo dei rifiuti conferiti devono essere commisurate alla tipologia degli stessi ed in modo tale da evitarne l'accumulo al di fuori dei contenitori;
- i rifiuti putrescibili e il secco residuo da raccolta differenziata devono essere prelevati almeno ogni 48 ore, in modo da minimizzare la comparsa di odori; è obbligatorio dotare i cassoni di opportuni dispositivi atti ad evitare la dispersione di percolati e odori;
- occorre prestare particolare attenzione alle operazioni di conferimento e movimentazione dei rifiuti ingombranti e pericolosi di origine domestica (ad esempio dei frigoriferi) in modo da evitare la fuoriuscita delle sostanze pericolose in essi contenuti (ad esempio le sostanze lesive dell'ozono);

in particolare è necessario che tali rifiuti siano depositati in posizione verticale, che non siano impilati gli uni sugli altri e che siano stoccati in modo distinto e ben ordinato secondo tipologia omogenea (metallici, non metallici...) in modo da facilitare il successivo trasporto; la loro movimentazione deve essere limitata ed in ogni caso non deve avvenire mediante il cosiddetto "ragno" che potrebbe provocare rotture; non può essere eseguita alcuna operazione di disassemblaggio del materiale ingombrante e/o di separazione della parte del rifiuto contenente sostanze lesive dell'ozono o pericolose;

- le operazioni di lavaggio dei contenitori di rifiuti devono avvenire in un'apposita piazzola realizzata all'interno del centro oppure presso impianti specifici;
- sono consentite sui rifiuti conferiti operazioni di adeguamento volumetrico solo per alcune tipologie, ovvero quelle per cui è possibile il conferimento in scarrabili autocompattanti (carta, cartone e plastica);
- sono escluse tutte le operazioni che modificano la natura del rifiuto, ovvero la sua composizione chimica e/o la sua classificazione del codice CER.

Per quanto riguarda tipologia e quantità massima giornaliera pro-capite dei materiali conferibili dall'utenza domestica, si rimanda alle indicazioni riportate in Appendice 1.

Sanzioni.

Per le sanzioni da irrogare agli utenti che, in fase di conferimento diretto, adottino comportamenti difformi si rimanda al regolamento comunale di cui all'art. 198 del D. Lgs. 152/2006.

Compiti del personale in servizio.

Il soggetto gestore dovrà nominare un referente tecnico per l'ecocentro e per l'area attrezzata di raggruppamento, il quale dovrà garantire il coordinamento tecnico ed amministrativo dell'attività, in conformità alle prescrizioni del provvedimento di autorizzazione ed alla normativa vigente in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro.

Il personale, opportunamente formato e informato dal datore di lavoro, avrà il compito di:

- riconoscere la titolarità al conferimento da parte degli utenti al fine di accertare l'effettiva provenienza dei rifiuti urbani e loro assimilati nell'ambito del territorio di competenza;
- verificare la rispondenza del rifiuto conferito all'elenco dei materiali conferibili da parte dell'utenza domestica del Comune di riferimento;
- assistere gli utenti nelle operazioni di conferimento, indirizzandoli verso gli idonei contenitori, fornendo loro tutte le informazioni utili allo svolgimento in sicurezza delle operazioni all'interno dell'impianto e accertando che non vengano occultati, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali

non ammessi; in particolare si dovrà porre particolare cura nel conferimento dei rifiuti ingombranti al fine di evitare che nel cassone ad essi dedicato vengano conferiti materiali appartenenti ad altre tipologie di rifiuti;

- aggiornare il registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 da compilarsi quotidianamente con i dati inerenti le tipologie e le quantità di rifiuti urbani avviati a successivi centri di stoccaggio o impianti di smaltimento o di recupero, compresa l'indicazione delle precise destinazioni (almeno denominazione ed indirizzo degli impianti specifici);
- conservare i formulari di trasporto previsti dall'art. 193 del citato D. Lgs. n. 152/2006;
- coordinarsi con gli operatori addetti al trasporto dei rifiuti negli impianti di recupero o smaltimento;
- provvedere alla pulizia del centro e dell'area di raggruppamento nonché alla manutenzione ordinaria delle attrezzature, dei contenitori dei rifiuti, della recinzione perimetrale e dei locali di servizio ed uffici dedicati alle attività del personale;
- segnalare tempestivamente eventuali anomalie e disfunzioni al fine di consentire l'intervento delle ditte specializzate incaricate delle operazioni di manutenzione straordinaria.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ECOCENTRI COMUNALI E DELLE AREE ATTREZZATE DI RAGGRUPPAMENTO

APPENDICE 1.

Elenco delle tipologie di rifiuti conferibili presso gli ecocentri comunali e/o presso le aree attrezzate di raggruppamento, con indicazione delle quantità massime giornaliere pro-capite conferibili dalle utenze domestiche.

| Tipo di rifiuto | Codici CER | Descrizione | Destinazione | Quantità massima pro-capite giornaliera conferibile nell'ecocentro dall'utenza domestica | Note |
|--|-----------------------------|---|----------------------|--|---|
| Sostanza organica da rifiuto urbano | 200108 | Residui alimentari e scarti di cucine e mense | Recupero | 50 litri | Conferiti principalmente nell'area attrezzata di raggruppamento dal servizio di raccolta. Uso limitato dell'ecocentro |
| Rifiuti di mercati | 200302 | Scarti organici da attività mercatale | Recupero | - | Conferiti esclusivamente nell'area attrezzata di raggruppamento |
| Vetro ed imballaggi in vetro | 200102 - 150107 | Vetro in bottiglie e oggettistica | Recupero | Vetro in bottiglie: n° 20 pz Vetro ingombrante: n° 2-3 pz | |
| Carta - cartone ed imballaggi cellullosici | 200101 - 150101 | Carta grafica mista ed imballaggi in carta/cartone | Recupero | 250 litri | Conferibile in container autocompattante |
| Plastiche ed imballaggi in plastica | 200139 - 150102 | Contentori per alimenti e per liquidi e oggettistica | Recupero | 250 litri | Conferibile in container autocompattante |
| Imballaggi in metallo piccola pezzatura | 150104 | Lattine in alluminio o banda stagnata | Recupero | n° 20 pz | |
| Legno e imballaggi in legno | 200138 - 200137(*) - 150103 | Arredi dismessi - legno con sost. pericolose - cassette | Recupero | n° 2-3 pz | |
| Tessili ed imballaggi tessili | 200111 - 150109 | Prodotti tessili e sacchi in materiali tessili | Recupero/Smaltimento | n° 5 pz | |
| Abbigliamento | 200110 | Indumenti usati | Recupero/Smaltimento | n° 10 pz | |
| Imballaggi misti | 150106 | Provenienti da raccolta congiunta es. vetro-lattine | Recupero | n° 20 pz | Da avviare a centro di selezione |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ECOCENTRI COMUNALI E DELLE AREE ATTREZZATE DI RAGGRUPPAMENTO

| | | | | | |
|--|---------------------|--|----------------------|---|---|
| Ingombranti metallici | 200140 | Oggetti in metallo (es. reti in ferro, mobili metallo) | Recupero | n° 2-3 pz | |
| Altri ingombranti | 200307 | Ingombranti eterogenei o comunque diversi dai precedenti | Recupero/Smaltimento | n° 2-3 pz | |
| Elettrodomestici contenenti CFC | 200123(*) | Frigoriferi, congelatori, condizionatori | Recupero | n° 1 pz | Le apparecchiature di nuova generazione non contengono CFC ma generalmente rientrano nel CER indicato. Possono essere accettati solo se la destinazione possiede autorizzazione come impianto di recupero |
| Altre apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi | 200135 (*) | Televisioni, computer, e materiale elettronico in genere | Recupero | n° 1-2 pz | Non sempre queste apparecchiature contengono componenti pericolose ma generalmente rientrano nel CER indicato. Possono essere accettati solo se la destinazione possiede autorizzazione come impianto di recupero |
| Altre apparecchiature fuori uso non contenenti componenti pericolose | 200136 | Lavatrici, lavastoviglie, scaldacqua | Recupero/smaltimento | n° 1 pz | |
| Pile e batterie | 200133 (*) - 200134 | Batterie e accumulatori | Recupero | n° 1 pz. (n°10 pz se riferite a pile esauste) | Coinvolgimento del COBAT |
| Pneumatici usati | 160103 | Pneumatici usati da provenienza domestica | Recupero | n° 1 pz | Da autoveature |
| Medicinali scaduti | 200132 | Medicinali diversi dai citotossici e citostatici | Smaltimento | 5 kg | |
| Contentori etichettati T o F | 150110 (*) | Contentori vuoti di vernici, acidi, ... | Recupero | 5 kg | Possono essere accettati solo se è garantito l'avvio al recupero |
| Lampade al neon | 200121 (*) | Tubi fluorescenti | Recupero | 5 kg | Possono essere accettati solo se è garantito l'avvio al recupero |
| Oli minerali esausti | 200126 (*) | Oli da operazioni di cambio olio motore | Recupero | 5 litri | Coinvolgimento Consorzio Obbligatorio Oli minerali usati |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ECOCENTRI COMUNALI E DELLE AREE ATTREZZATE DI RAGGRUPPAMENTO

| | | | Oli da mense, cucine | Recupero | 5 litri | Coinvolgimento Consorzio Obbligatorio Oli usati |
|--|--------|---|----------------------|----------|---------|--|
| Oli vegetali e animali | 200125 | | | Recupero | 1 mc. | |
| Rifiuti vegetali da sfalci e potature | 200201 | Scarti della cura del verde pubblico/privato | Recupero | | | |
| Rifiuti inerti | 170107 | Inerti da piccole manutenzioni domestiche | Recupero/smaltimento | | 1 mc | |
| Rifiuti urbani misti | 200301 | Secco residuo non riciclabile da raccolte differenziate | Smaltimento | | - | Conferiti principalmente nell'area attrezzata di raggruppamento dal servizio di raccolta. Uso limitato dell'ecocentro |
| Residui dalla pulizia delle strade | 200303 | Rifiuti da spazzamento stradale | Smaltimento | | - | Conferiti esclusivamente nell'area attrezzata di raggruppamento |